

MD

Con il Patrocinio di

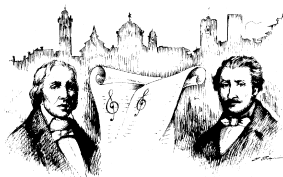


TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

Bergamo - via San Sisto, 9 - quartiere Colognola

43^a STAGIONE OPERISTICA 2017-2018

CIRCOLO MUSICALE
MAYR-DONIZETTI
BERGAMO - ITALY



ente senza fini di lucro - direzione artistica Damiano Maria Carisconi & Valerio Lopane

venerdì 12 gennaio 2018 - ore 21:00

PAGLIACCI

dramma in un prologo e due atti di Ruggero Leoncavallo
Musica di **Ruggero Leoncavallo**

<i>personaggi</i>	<i>interpreti</i>
<i>Nedda (nella commedia, Colombina)</i>	HIROKO MORITA
<i>Canio (nella commedia, Pagliaccio)</i>	GIORGIO CASCIARRI
<i>Tonio (nella commedia, Taddeo lo scemo)</i>	IVAN INVERARDI
<i>Peppe (nella commedia, Arlecchino)</i>	LIVIO SCARPELLINI
<i>Silvio</i>	CARLO MORINI
<i>Un contadino</i>	GIORGIO GIANESE
<i>Altro contadino</i>	MARCO MORBIOLI

Coro Opera Ensemble
Maestro del coro **UBALDO COMPOSTA**

Coro di voci bianche San Filippo Neri
Maestro del coro **IRIS COMPOSTA**

Studio Danza Ieva
Coreografie **ANNA MARIA IEVA**

Piccola orchestra dei Colli Morenici
direttore **DAMIANO MARIA CARISSONI**

scene VALERIO LOPANE - *fondali* FEDERICO GAMBA - *animazioni* ENRICO MAFFI
elementi scenici CHIARA TAIOCCHI - *costumi* Sartoria Teatrale Grandi Spettacoli - *luci* GIAMPIETRO NOZZA
capo macchinista OLIVIERO SCALVINI - *macchinisti* ROMUALDO SARGA, GIUSEPPE VITALI - *elettricista* MARCO CARMINATI
sartoria ERMINIA CASTELLETTI, LUIGINA DAMINELLI, AMABILE GHILARDI, DELIZIA LORELLO, MARIA CRISTINA MALGRATI, ANTONIETTA NAVA
trucco e acconciature Associazione Istituto Scolastico Sistema - *maschere artistiche* FRANZ CANCELLI - *omaggi floreali* Garden Center Ghezzi

regia **VALERIO LOPANE**

ingressi 15 €

informazioni e prenotazioni: www.mayrdonizetti.it

e-mail: info@mayrdonizetti.it o *tutti i giorni dalle ore 12:30 alle ore 14:30 tel. 035 315854*



Trama

Prologo – Dopo un'introduzione strumentale, Tonio, attore di una compagnia di comici girovaghi, annuncia al pubblico che lo spettacolo sta per cominciare (*Si può?, si può?*); fungendo da portavoce dell'autore enuncia i principi e la poetica dell'opera: dietro la finzione scenica si nascondono passioni autentiche perché il teatro deve sempre nascere dalla realtà.

Atto I – In un paesino della Calabria, l'arrivo di una compagnia itinerante di attori è saluta festosamente dagli abitanti. Il gruppo è formato dal capocomico Canio, dalla moglie Nedda e dai due commedianti Tonio e Peppe. All'arrivo, Tonio (che è afflitto da una menomazione fisica), porge una mano a Nedda, di cui è segretamente innamorato; Canio lo scaccia duramente non tollerando che alcuno corteggi la moglie. I comici si allontanano per andare all'osteria; Nedda, rimasta sola, è turbata dai modi del marito. Quando si rasserena al canto degli uccelli (*Hui! Stridono lassù*), le si avvicina nuovamente Tonio, confessandole il suo amore. Nedda lo respinge e, alle sue insistenze, lo colpisce con una frusta. Torvo, Tonio si allontana continuando però a spiare la donna, scoprendo così la tresca di lei con Silvio, un abitante del villaggio, che le chiede di fuggire con lui. Nedda esita ma poi promette al giovane di raggiungerlo dopo lo spettacolo. Il marito Canio, avvertito da Tonio, interrompe bruscamente gli amanti, ma non è in tempo a vedere in volto il rivale. Nedda, interrogata dal marito, rifiuta di rivelare il nome. L'uomo vorrebbe scagliarsi contro la moglie, ma arriva Peppe a sollecitare gli artisti per l'inizio della commedia: il pubblico aspetta. Canio, nonostante il turbamento, non può fare altro che truccarsi da Pagliaccio e prepararsi per lo spettacolo (*Vesti la giubba*).

Atto II - Dopo un intermezzo sinfonico, comincia lo spettacolo commentato ad alta voce dal pubblico, in mezzo al quale si trova anche Silvio. Dopo una galante serenata Peppe/Arlecchino inscena un convegno d'amore con Nedda/Colombina. Irrompe Canio/Pagliaccio (marito di Colombina) e Arlecchino fugge. Canio, a questo punto, deve impersonare nella farsa un marito tradito; trovandosi nella stessa situazione della realtà è frastornato e il suo dramma personale prende il sopravvento sulla finzione (*No, Pagliaccio non son*) e, distaccandosi dal copione, riprende con le accuse di adulterio a Nedda, interrotte prima dello spettacolo. Il suo amore è ormai mutato in

odio. La donna è intimorita ma cerca di mantenere un tono da commedia finché, minacciata, reagisce con sarcasmo. Peppe vorrebbe calmare gli animi, ma Tonio, rancoroso, glielo impedisce. Gli spettatori, dapprima incuriositi dalla trasformazione della farsa in dramma, comprendono troppo tardi che ciò che sta avvenendo non è più finzione. Di fronte all'ultimo rifiuto di Nedda di confessare il nome del suo amante, Canio la accoltella a morte. Silvio, dal pubblico, si precipita sul palcoscenico per soccorrere Nedda, ma Canio uccide anche lui.

A tragedia compiuta Tonio/Taddeo esclama beffardo e compiaciuto, rivolgendosi al pubblico: *“La commedia è finita!”*.

L'opera, (prima rappresentazione 21 maggio 1892 - Teatro Dal Verme di Milano), come Bohème, fu diretta al suo esordio da un giovanissimo Arturo Toscanini. La vicenda, come spiega lo stesso compositore, si ispira a un delitto realmente accaduto a Montalto Uffugo, in Calabria, dove Leoncavallo visse da bambino alcuni anni.

Note di regia

Ruggero Leoncavallo è librettista e compositore secondo l'idea scapigliata di opera d'arte integrale, di ascendenza wagneriana.

La concezione di Pagliacci rivela un chiaro intento programmatico, con riferimenti al teatro classico. Ne è indicativa la presenza del Prologo affidato a Taddeo, nel quale il guitto storpio allude ad una vicenda che si muoverà tra la finizione comica e la tragica realtà, con continue, stridenti compenetrazioni tra questi due piani. A segnare questa duplicità, ho previsto fondali con elementi scenografici in apparenza lontanissimi tra loro per stile: l'esterno di un edificio realistico squarciato come fosse un sipario per rivelare, in secondo piano, la compostezza classica di un soggetto metafisico di de Chirico; il cielo farà da collante surreale.

Valerio Lopane

Un intervallo di 15 minuti - Fine spettacolo ore 23:00 circa.

prossimo spettacolo: **VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018 - ore 21:00**

DON PASQUALE

dramma buffo in tre atti. Musica di **Gaetano Donizetti**

con il contributo straordinario di



consulenze ambientali s.p.a.
Via A. Moro, 1 - 24020 Scanzorosciate



con il contributo di

SALUMI FORMAGGI GASTRONOMIA PANE
Via Antonio Locatelli, 7 24121 Bergamo
Tel. e Fax +39 035 242 982 info@chiariformaggi.it
www.chiariformaggi.it

Snack Bar
Club One
bar - paninoteca
tavola calda - tavola fredda
gelateria - musica - tv - videogiochi
Colognola (Bergamo)
Piazza E. Filiberto - Tel. 035.314943

SCARPELLINI

- ✔ Tinteggiature
- ✔ Verniciature
- ✔ Tappezzerie
- ✔ Moquette
- ✔ Stucchi marmorati
- ✔ Volature per Interni

PREVENTIVI GRATUITI

24048 TREVILO - VIA CAVOUR 17 - TEL. 035 200580

in collaborazione con

TEATRO
S. GIOVANNI BOSCO

COLOGNOLA

San Sisto Hostel

I FIORI DI PIER E NADIA
DI PIERANTONIO BUI
VIA MUZIO 6/A BERGAMO (COLOGNOLA)
TEL. 035/312040 CEL. 338/3871703
E-MAIL FAMILYBUY@ALICE.IT

- consegne a domicilio
- addobbi per cerimonie-eventi
- confezioni funebri
- servizi per similiti (anche abbonamenti)
- manutenzioni terrazze e piccoli giardini
- altre...

da Stefano
di Santini Stefano
Gastronomia, Tavola calda,
Salumi e Formaggi
035 - 0448521
Via Andrea da Bergamo, 10 Bergamo
DaStefanoBG@gmail.com

SISTEMA
www.istitutოსistema.it

Associazione Istituto Scolastico Sistema
Centro di Formazione Professionale Accreditato dalla Regione Lombardia

Corsi diurni e serali di
ACCONCIATURA - ESTETICA
Via Lochis, 17 - BERGAMO Tel. 035 262 286

SECCO SUARDO
BERGAMO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
LICEO MUSICALE

Pianoforte di sala concesso da **ARCI BERGAMO**